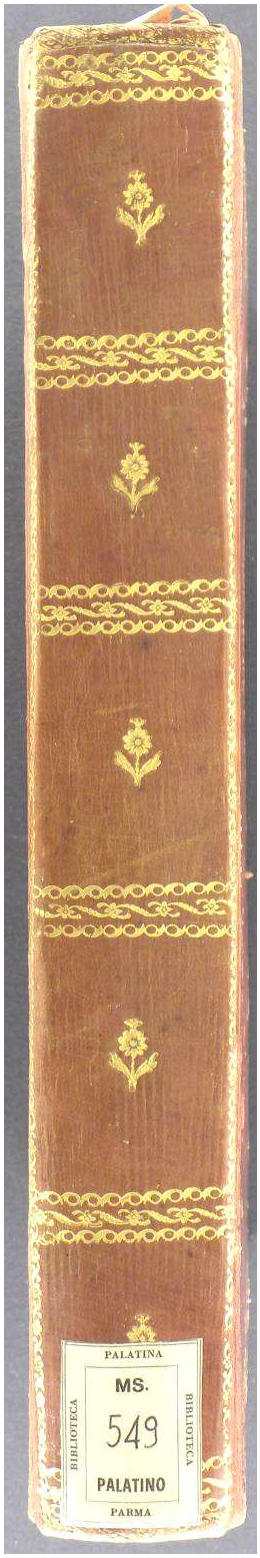
Legatura del primo quarto del secolo XIX verosimilmente eseguita nell'Italia centrale



Minutolo Capace, *Perché il Sacerdozio dei nostri tempi La moderna nobiltà non siasi egualmente generosa ed interessata cone l'antica per la causa della Monarchia e dei Re. Epistola di Antonio Capace Minutolo Nato Principe di Canosa Al sacerdote Dottor Pasquale Pamvini*, Pisa, ms. sec. XIX (1817), 308x210x43 mm, Ms. Pal. 549.

Cuoio marrone rossiccio a grana lunga su cartone (3 mm) decorato in oro. Cornice *à la rose*. Un fiorone negli angoli interni dello specchio. Dorso liscio mobile. Capitelli in tessuto rosa e bianco avorio. Un fiorone centrale nei compartimenti. Labbro decorato con filetti grassi, magri e tratteggiati. Taglio dorato brillante. Due segnacoli in tessuto rosa. Rimbocchi rifilati con discreta cura: quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di

piede. Stato di conservazione: discreto - buono. Marginali spellature del cuoio. Angoli marginalmente ricurvi e sbrecciati.

Il luogo di redazione del manoscritto potrebbe suggerire l'Italia centrale quale regione di produzione della coperta. Caratteristico per il periodo, la cornice alla rosa[1], particolarmente utilizzata nelle legature parigine[2] nel primo quarto dell'Ottocento, nella versione a rose piccole[3] e ampie[4], quindi ripresa da legatori italiani del periodo, tra i quali il milanese Luigi Lodigiani[5]. Il dorso è diventato nocciola per la prolungata esposizione alla luce. Per un analogo esemplare, cfr. Ms, Pal. 550.

1 Ms. Pal. 549, dettaglio.
2 CULOT 2000, n. 61, legatore Lesné; n. 62, legatore Frédéric Guillaume Rosa.
3 CULOT 2000, n. 135, legatore Motet.
4 CULOT 2000, n. 136, legatore Serre.
5 ARNIM 1992, n. 159.